



PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ



**PROTOCOLLO TECNICO DI INTESA VALIDO PER IL TRIENNIO 2025/2027
PPER BARCHE MOTORE ENDOTERMICO A NOLEGGIO O LOCAZIONE
AREA MARINA PROTETTA DELLE CINQUE TERRE**

ANNO 2024

Tra

L'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta "Cinque Terre" con sede in
Via Discovolo snc - 19017 Riomaggiore (SP), nella persona del Presidente Donatella BIANCHI

e

L'Impresa **di** **nolegg** **e** **locazione**
denominata _____, con sede in
_____ via _____, CAP
_____ (____) con Partita Iva / Codice fiscale _____, rappresentata
ai fini del presente atto dal _____, nato/a il _____
a _____

Di seguito congiuntamente denominate "le parti"

PREMESSE

Considerato il Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre, approvato con D.M. 24.02.2015 (REO).

Considerato il Disciplinare Integrativo al Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre – anno 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente n. 10 del 12.04.2024.

Considerato che le parti intendono avviare un rapporto di collaborazione riguardando soluzioni tecnologiche di adeguamento dei mezzi nautici ed infrastrutturali ai fini della mitigazione degli impatti acustici e delle emissioni gassose (CO₂) all'interno dell'AMP, al fine di consentire la navigazione nelle modalità elettrica e/o ibrida previste all'interno della costituenda Area di Speciale Tutela (AST).



Parco Nazionale delle Cinque Terre
Area Marina Protetta delle Cinque Terre

Via Discovolo snc Manarola – 19017 Riomaggiore (SP)
Tel. +39 0187 762600
protocollo@parconazionale5terre.it
www.parconazionale5terre.it



Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

ART. 2

(Dichiarazioni di impegno)

Con la sottoscrizione del presente protocollo le parti si impegnano a:

Per l'Ente Parco:

1. Attivare un "Centro studi permanente" dedicato alla ricerca e approfondimenti sulle nuove tecnologie disponibili per la conversione ecologica delle unità da diporto, e per definire le soluzioni infrastrutturali per la ricarica elettrica nelle marine e dei porticcioli;

2. Implementare la capacità di ricarica elettrica all'interno dei porticcioli dei comuni ricadenti nell'AMP e limitrofi, in sinergia con le amministrazioni comunali e/o autorità di sistema per le indispensabili verifiche preliminari e propedeutiche. Individuare risorse disponibili da utilizzare quali incentivi per gli operatori per gli adeguamenti dei propri mezzi nautici alle finalità del presente protocollo tecnico.

3. Costituzione di un tavolo consultivo con i rappresentanti degli operatori, delle associazioni di categoria e della autorità marittima competente.

Per l'impresa firmataria:

1. Miglioramento delle prestazioni e delle caratteristiche di ecocompatibilità delle unità da diporto impiegate in attività commerciale all'interno dell'AMP, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di conversione ecologica posto entro l'anno 2027, nel rispetto del seguente del cronoprogramma:

- **Prima fase operativa, e comunque entro il 2025**, l'impresa si impegna a dichiarare la conclusione della conversione ecologica del mezzo nautico oppure il possesso delle DOTAZIONI PRELIMINARI principalmente connesse alla **propulsione aggiuntiva elettrica delle unità da diporto, obbligandosi a navigare in modalità elettrica e/o ibrida all'interno della costituenda AST.**

- **Seconda fase operativa, prevista entro il 2026**, definirà le strategie di miglioramento delle dotazioni per l'alimentazione dei motori elettrici (es. batterie e pannelli fotovoltaici) e delle infrastrutture di ricarica.
- **Terza fase operativa, prevista entro il 2027**, prevede la definitiva entrata in vigore della AST all'interno della quale sarà possibile navigare esclusivamente con modalità a propulsione elettrica e, a tal fine, sarà concluso il processo di conversione delle unità da diporto.

2. obbligo di partecipazione ai tavoli consultivi ed alle riunioni anche attraverso forme associative e/o associazioni di categoria.

3. Per le attività già in possesso di motore aggiuntivo elettrico nell'annualità 2023, obbligo per il 2024 al massimo utilizzo di tale motorizzazione aggiuntiva elettrica nell'ambito dell'attività complessiva all'interno dell'AMP.

4. Impegno al rispetto assoluto delle norme e delle disposizioni contenute nei combinati disposti dal REO e dai rispettivi disciplinari integrativi e del presente protocollo, con particolare riferimento alle modalità di navigazione all'interno della costituenda AST.

ART. 3

(Validità)

Il presente protocollo ha validità nell'arco temporale del 2024-2027.

Il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di noleggio o locazione all'interno dell'AMP è esplicitamente subordinato alla sottoscrizione del presente protocollo, ai sensi e per gli effetti del disciplinare integrativo al REO.

Con cadenza annuale è prevista la convalida del protocollo tecnico mediante la sottoscrizione del raggiungimento degli obiettivi precedentemente indicati (dotazioni autodichiarate nel cronoprogramma riferito all'annualità precedente), e della definizione dei requisiti della fase operativa successiva.

In base agli esiti del Centro studi permanente il protocollo potrà subire aggiornamenti.

ART. 4



Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare



PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ



(Programmazione e attuazione e monitoraggio)

Il cronoprogramma di seguito indicato si intende come un indirizzo operativo minimo e vincolante, che sarà oggetto di approfondimento ed eventuale integrazione da parte del Centro studi permanente e della consulta tecnica degli operatori, finalizzato al raggiungimento del traguardo finale dell'adeguamento dell'unità da diporto alle finalità del presente protocollo

L'autonoma facoltà di iniziativa individuale dell'impresa è fatta sempre salva, l'impresa firmataria può in qualsiasi momento anticipare le fasi operative e concludere la conversione ecologica, prima del termine della programmazione di seguito indicata.

L'ente parco svolge il monitoraggio della realizzazione delle fasi operative, accertando eventuali inadempienze anche mediante il supporto di Enti o soggetti terzi.

PRIMA FASE OPERATIVA, ANNO 2025

Nella prima fase operativa, e comunque entro il 2025, l'impresa si impegna a dichiarare la conclusione della conversione ecologica del mezzo nautico oppure il possesso delle DOTAZIONI PRELIMINARI principalmente connesse alla **propulsione aggiuntiva elettrica delle unità da diporto, obbligandosi a navigare in modalità elettrica e/o ibrida all'interno della costituenda AST.**

Fermo restando che, in subordine al completamento delle infrastrutture di ricarica che saranno predisposte all'interno dei porticcioli ricompresi nell'AMP, ai titolari di concessione all'ormeggio nelle Marine delle Cinque Terre in via straordinaria sarà consentita la navigazione in AST anche in modalità esclusivamente endotermica. ok

L'impresa pertanto, può dichiarare l'anticipata conclusione della conversione ecologica autocertificando il possesso di una dotazione e di cui al punto A, oppure, dichiarare il possesso di almeno due dotazioni di cui al punto B, come di seguito specificato (l'impresa è tenuta a barrare le sottoindicate caselle in relazione alle proprie necessità ed esigenze, iniziative di impresa e strategie gestionali):

A. Completamento anticipato della conversione ecologica, autocertificazione del possesso di almeno UNA delle seguenti dotazioni (barrare)

possesso di **motore esclusivamente elettrico**, certificato da idoneo soggetto o ente tecnico abilitato per legge, al fine di consentire la navigazione all'interno dell'AMP in modalità elettrica



Parco Nazionale delle Cinque Terre
Area Marina Protetta delle Cinque Terre

Via Discovolo snc Manarola – 19017 Riomaggiore (SP)
Tel. +39 0187 762600
protocollo@parconazionale5terre.it
www.parconazionale5terre.it



possesso di motore principale ibrido, propulsione “**Hybrid Electric**”, nella quale un modulo a propulsione elettrica è direttamente accoppiato ad un motore endotermico, i quali lavorano in sinergia fra di loro, garantendo caratteristiche di prestazioni ed autonomia ibride elettriche idonee a sostituire efficacemente la sola propulsione endotermica, certificato da idoneo soggetto o ente tecnico abilitato per legge;

possesso di motore ibrido “**Dual system**” cioè un dispositivo propulsivo ad una o più eliche di spinta dove un motore elettrico principale non interferisce con un/i propulsore/i a combustione interna, salvo per la ricarica batterie mediante alternatori aggiuntivi, garantendo tempi di percorrenza in AMP alla max velocità consentita, certificato da idoneo soggetto o ente tecnico abilitato per legge.

Oppure, in alternativa

B. Possesso delle DOTAZIONI PRELIMINARI, autocertificazione di almeno DUE delle seguenti dotazioni(barrare)

possesso di **propulsione mista**, dotata di motore endotermico e motore aggiuntivo elettrico (anche fuoribordo) della potenza idonea a consentire la navigazione in modalità elettrica nella ZLT in sicurezza, che sarà successivamente stabilità in esito alla cooperazione tra il Centro studi permanente e la consulta tecnica degli operatori.

possesso di **motore endotermico conforme alla Direttiva 2013/53/UE;**

possesso di **propulsione a vela;**

SECONDA FASE OPERATIVA, ANNO 2026

La seconda fase operativa, prevista entro il 2026, definirà le strategie di miglioramento delle dotazioni per l'alimentazione dei motori elettrici (es. batterie e pannelli fotovoltaici) e delle infrastrutture di ricarica.

A tal fine, anche a seguito dei contributi prodotti dal Centro studi permanente e delle eventuali integrazioni del Tavolo tecnico consultivo, saranno definiti gli obiettivi (steps) **finalizzati a consentire una maggiore autonomia per la navigazione in modalità elettrico all'interno della costituenda AST**, che a



PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ



scopo indicativo ma non esaustivo potranno essere identificate come di seguito specificato:

- possesso di **batterie non amovibili ad alte prestazioni**, idonee a garantire autonomia di navigazione dell'unità per almeno 8 ore, a velocità di crociera di circa 3,5 nodi.
- possesso di **batterie amovibili ad alte prestazioni**, che possono agevolmente essere sbarcate e trasportate presso la sede operativa dell'impresa ai fini della ricarica nella rete elettrica domestica
- possesso di **pannelli fotovoltaici per la ricarica** delle batterie attraverso l'energia solare direttamente a bordo dell'unità da diporto;
- possesso di **sistema eolico per la ricarica** delle batterie, attraverso l'energia eolica direttamente a bordo dell'unità da diporto,
- possesso di **autonoma installazione per la ricarica** delle batterie, ad esempio attraverso impianto di ricarica privato allacciato alla rete elettrica urbana, ecc.;
- possesso di **propulsione a vela** e impegno a navigare esclusivamente a vela con condizioni meteomarine idonee;

E' fatta sempre salva la possibilità di anticipare la conversione ecologica e concludere prima del termine la sostituzione della motorizzazione.

TERZA FASE OPERATIVA, ANNO 2027

La terza fase operativa, prevista entro il 2027, prevede la definitiva entrata in vigore della AST all'interno della quale sarà possibile navigare esclusivamente con modalità a propulsione elettrica e, a tal fine, sarà concluso il processo di conversione delle unità da diporto.

ART. 5

(Titolari di concessione all'ormeggio nelle marine delle Cinque Terre)

Preso atto degli evidenti e comprovati limiti infrastrutturali delle marine delle Cinque Terre sarà consentita, ai titolari di regolare concessione all'ormeggio nelle suddette marine, la navigazione in AST anche



Parco Nazionale delle Cinque Terre
Area Marina Protetta delle Cinque Terre

Via Discovolo snc Manarola – 19017 Riomaggiore (SP)
Tel. +39 0187 762600
protocollo@parconazionale5terre.it
www.parconazionale5terre.it





Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare



PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ



in modalità esclusivamente endotermica fino a che i porticcioli delle Cinque Terre non saranno dotati delle infrastrutture atte alla ricarica in sicurezza garantita e certificata anche in condizione meteomarine non perfette.

Ai titolari di concessione all'ormeggio sarà altresì consentito di ultimare la conversione del mezzo soddisfacendo solamente il requisito di possesso di motore endotermico conforme alla Direttiva 2013/53/UE fino a comprovata e certificata elettrificazione dei porticcioli delle Cinque Terre, fatta salva l'adesione ad eventuali bandi e/o finanziamenti pubblici per l'acquisizione di motorizzazioni elettriche e/o ibride coerenti con le indicazioni del centro studi sentita la consulta degli operatori.

ART. 6

(Centro studi permanente e consulta tecnica degli operatori)

Per la realizzazione delle iniziative di cui sopra, l'ente Parco si impegna ad istituire un Centro Studi Permanente, con l'obiettivo di promuovere e coordinare delle soluzioni innovative di alta tecnologia destinate alla implementazione dei sistemi propulsivi delle unità da diporto per assicurare una fruizione maggiormente sostenibile all'interno dell'AMP, ed in particolare nella costituenda AST.

Il Centro studi permanente sarà interamente finanziato dall'Ente Parco, mediante proprie risorse.

Inoltre, l'Ente Parco e le imprese firmatarie costituiranno una "consulta tecnica degli operatori" individuando all'uopo i propri rappresentanti, con il compito di elaborare ulteriori proposte integrative al fine di traguardare gli obiettivi preposti, ivi comprese le tempistiche, le fasi di attuazione e le strategie gestionali.

Un rappresentante della consulta tecnica degli operatori potrà partecipare al centro studi permanente di cui al presente articolo.

Il Centro studi permanente e la Consulta tecnica degli operatori cooperano per definire gli aggiornamenti del presente protocollo.

ART. 7

(Riservatezza)

Fatta salva la normativa vigente in materia, in mancanza di esplicita disposizione che imponga il rispetto dell'obbligo di riservatezza, la documentazione prodotta o trasmessa in esecuzione delle attività oggetto del presente atto non sarà considerata riservata.



Parco Nazionale delle Cinque Terre
Area Marina Protetta delle Cinque Terre

Via Discovolo snc Manarola – 19017 Riomaggiore (SP)
Tel. +39 0187 762600
protocollo@parconazionale5terre.it
www.parconazionale5terre.it





Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare



Area Marina Protetta delle Cinque Terre

PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ



La sottoscrizione del presente protocollo tecnico non conferisce all'operatore alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, o altra designazione dell'altra parte (incluse abbreviazioni).

ART. 8

(Sanzioni e Provvedimenti)

Le infrazioni a norme e disposizioni previste dal D.M. istitutivo dell'Area Marina Protetta, del REO e del Disciplinare integrativo, sono sanzionate ai sensi dell'art. 30 comma 2 della legge 06.12.1991 n. 394.

Nei casi di inosservanza e/o violazione del presente protocollo di intesa, in particolar modo delle specifiche modalità di navigazione all'interno della costituenda AST, tale condotta costituisce una violazione del "patto fiduciario" sottoscritto tra le parti, idonea a mettere in dubbio l'integrità o l'affidabilità dell'operatore stesso, da cui ne consegue una prima diffida al rigoroso rispetto del protocollo e, nel caso di recidiva, all'automatico annullamento del presente protocollo, da cui discenderà la decadenza dell'autorizzazione rilasciata all'impresa ai sensi e per gli effetti della sottoscrizione del protocollo stesso.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'Ente Parco nazionale delle Cinque Terre

Area Marina Protetta

Il Presidente Donatella BIANCHI

Per l'impresa di noleggio e locazione



Parco Nazionale delle Cinque Terre
Area Marina Protetta delle Cinque Terre

Via Discovolo snc Manarola – 19017 Riomaggiore (SP)
Tel. +39 0187 762600
protocollo@parconazionale5terre.it
www.parconazionale5terre.it

